

i combattenti, ed i castigliani si attribuirono la vittoria. Tuttavolta allorchè videro che gli avversarii prendevano posizione rimpetto al loro campo e li attendevano a piè fermo, domandarono di ritirarsi nelle provincie settentrionali, ov'aveano ricevuto così buona accoglienza, a fine di fondarvi una colonia ovvero per operare la loro ritirata al Perù; allorchè Almagro, scaduto dalla speranza che avea concepito di ammassare grandi ricchezze, e di piantare nuovi stabilimenti, persuase ad essi di ritornare seco lui a Cuzco. Prese il cammino lungo la spiaggia del mare per evitar i pericoli del passaggio a traverso le montagne nevose; ma percorrendo il deserto sabbionciccio d'Atacama di una estensione di ottanta leghe perdette un gran numero d'uomini e di cavalli per mancanza d'acqua e di viveri. La provvigione d'acqua era rinchiusa negli otri di pelle di lama portati da questi animali. Al suo arrivo sulle frontiere del Perù, ricevuta la nuova dell'assedio di Cuzco, partì in tutta fretta per liberare gli spagnuoli (1).

Traversando le Cordigliere per un'estensione di cento miglia perdette oltre a diecimila indiani, cencinquanta spagnuoli e trenta cavalli. Altri ebbero le dita, le mani ed i piedi gelati e non poterono essergli di alcun soccorso. Gli ultimi rinforzi che ricevette aveano superato i monti in una stagione in cui vi era minor quantità di neve. Varii nullameno morirono di freddo ed i superstiti si videro costretti di mangiare la carne dei cavalli perduti da Almagro, la di cui carne era ancora freschissima. Zarate racconta che cinque mesi dopo si trovavano in varii luoghi i corpi di quelli ch'erano morti in quel passaggio. Alcuni appoggiati contra le roccie tenevano ancora la briglia dei loro cavalli; e la carne di questi animali era sì fresca come se fossero allor allora mancati di vita, e se ne fece uso in mancanza di migliore nutrimento.

Abbiamo per questa spedizione seguito il racconto fattone da Errera e da Ovaglio. Zarate enumera, come segue, la forza dei differenti corpi che la componevano. Saavedra comandava un centinaio d'uomini; Almagro partì da Cuzco con ducento uomini di cavalleria e di fanteria; al suo ar-

(1) Veggasi l'articolo *Perù*.